



«Lo stile diplomatico di Berlusconi è unico e ha ispirato



il suo vice ministro per il Turismo Stefani a gettare un po' di insulti

contro i tedeschi che bevono birra e ruttano». Financial Times, 9 luglio

Fini rinuncia alla «cabina di regia». Bossi: fallito il patto elettorale. Follini: un chiarimento subito. Per il premier sono «ragazzi che si sfogano»

Maggioranza in pezzi, economia al disastro Schröder: no all'Italia. È il governo Berlusconi

Intanto lui è a Positano con quattro amici al bar



Foto di Ciro Fusco/Ansa

L'Ulivo: l'unica via è il voto anticipato

Pasquale Cascella

«Questa è la maggioranza della qualunque». Parola di Gianfranco Fini, dopo essersi salvato per il rotto della cuffia dalla «trappola» della cabina di regia. È saltata con un gran botto: sabotata dalla Lega, disertata dall'Udc, ripudiata dallo stesso vice premier che avrebbe dovuto coordinarla. E al suo posto rischia di spuntare la cabina di un governo balneare, se non la «gabinata» (come la chiama Umberto Bossi) elettorale. È accaduto tutto nel giro di 24 ore, con un presidente del Consiglio che diserta il campo e se ne va a rinfrescarsi con una granita in quel di Positano, ospite di Franco Zeffirelli, mentre nel Parlamento offeso da tanta indifferenza si consuma l'ennesima faida, con i pasdaran della Lega che concentrano i propri colpi addirittura sul ruolo istituzionale di Pierferdinando Casini, accusandolo di tramare per ridimensionarli.

SEGUE A PAGINA 3

Tremonti vuole l'oro della Patria

Rinaldo Gianola

«Basta non ne posso più, toglietemi di torno questo Magri, non lo voglio più vedere». Qualche volta anche il ministro Giulio Tremonti perde la sua calma olimpica, il volto gli si infiamma improvvisamente, la voce accentua il falsetto. Anche se non è tra i nostri preferiti, anzi... bisogna esprimergli un po' di umana comprensione. Il ministro, che sogna di emulare Quintino Sella o il leggendario Vanoni ma che rischia di essere ricordato come un novello Cirino Pomicino, fa una vita d'inferno. Lo sapete che ogni mercoledì sera deve andare a cena con Bossi? Provate voi, tutte le settimane a passare una serata con il capo leghista, magari due se c'è anche il vertice «amitié» di Arcore, e poi ne riparliamo.

Adesso il ministro è incavolato, anche per altri motivi. C'è questo Magri, il sottosegretario Gianluigi Magri da Bologna, dell'Udc.

SEGUE A PAGINA 2

Lo schiaffo del Cancelliere

Gianni Marsilli

Dunque non viene. Ciao Pesaro, ciao bella Italia. Gerhard Schröder passerà le vacanze a casa sua, in quel di Hannover. Le sue ferie sono state oggetto ieri di un comunicato del portavoce Bela Andra: «Il cancelliere non vuole esporre la sua famiglia a ulteriori speculazioni sul breve periodo di vacanza che passeranno insieme. Per questo motivo la famiglia intende trascorrere le vacanze a casa, ad Hannover». La decisione è stata resa nota dopo il Consiglio dei ministri. Il tema delle vacanze del cancelliere non figurava certo all'ordine del giorno, ma non c'è dubbio che sia stato oggetto di una rapida consultazione. Com'era prevedibile, al governo tedesco non sono bastate le mezze prese di distanza che si sono sentite qua e là a Roma rispetto all'articolo e alle dichiarazioni del sottosegretario al Turismo Stefano Stefani, leghista.

SEGUE A PAGINA 7



SE LA LIBERTÀ NON È UN FANTASMA

Antonio Lettieri

L'aspro conflitto fra la Bbc, la televisione pubblica inglese, e il governo di Tony Blair, che ha dominato la scena politica inglese nelle ultime settimane, a noi, alle prese col lodo Gasparri, potrebbe apparire una storia marziana o comunque romanzata. Si tratta invece di una vicenda reale, ricca d'insegnamenti. Bisogna fare una premessa. Il governo laburista è in grande difficoltà per la piega presa dal dopo-guerra in Iraq. Le armi di distruzione di massa che dovevano giustificare la guerra non sono state trovate. Le forze d'occupazione sono alle prese con una guerriglia strisciante che sta provocando un numero crescente di vittime. I sondaggi danno Blair per la prima volta perdente nel confronto con i conservatori. È in questo scenario che la Bbc, a fine maggio, ha accusato Alastair Campbell, potente portavoce di Blair, di aver manipolato i dossier sull'Iraq.

SEGUE A PAGINA 29

Iran

Il regime fa arrestare gli studenti Scontri nelle strade di Teheran



ZAMBRANO A PAGINA 13

COSÌ L'ITALIA HA UCCISO MIO MARITO

Maysun Lababidi

Voglio raccontare la nostra sofferenza - quella mia, di mio marito, dei miei quattro bambini - all'aeroporto di Milano. Gli italiani sono stati veramente duri e crudeli con noi. Dove sono i diritti dell'uomo di cui parlano? La mia famiglia non aveva chiesto altro che vivere in pace e potere avere una scuola per i nostri bambini. All'aeroporto abbiamo avuto solo torture, angosce e sofferenze. Quando siamo arrivati, abbiamo detto alla polizia che eravamo una normale famiglia siriana, pacifica e pacifista. Ci hanno trattato come animali, tra grida e insulti di cui non conosciamo il significato.

SEGUE A PAGINA 29

GUALCO e GERINA A PAGINA 9

L'ingegnere siriano giustiziato a Damasco

fronte del video Maria Novella Oppo
E Silvio Bugiardoni?

Meno male che la maggioranza godeva ottima salute. Se avesse avuto un filino di mal di testa, oggi sarebbe (come è) in coma profondo. Mentre il povero Bondi, pallido e tremante dentro la collana dei microfoni, prima di svenire, si affanna a dichiarare ai tg che la situazione non va drammatizzata. Meno esangui i cosiddetti alleati, guardando fisso la telecamera, minacciano fuoco e fiamme. A parte Bossi, che è troppo impegnato nei corsi di recupero estivi e da qualche tempo è fermo all'illuminismo. Il professore che gli dà ripetizioni si rifiuta di andare avanti col programma finché il ministro delle Riforme non dimostra di aver capito almeno qualcosa. Bossi, per ritorsione, pretende che i suoi sottoposti ripetano tutte le pirlate storiche che inventa. Cosicché, il povero Stefano Stefani, in un momento di disperazione, si è sfogato coi tedeschi, dipingendoli come leghisti impegnati nella classica gara di ruttati con la quale si decidono le primarie padane. E purtroppo Schröder, anziché prenderla come una simpatica prova di affratellamento nordista, si è offeso. Ora si attende la parola chiarificatrice di Silvio Bugiardoni, uno per il quale la verità è legge e la legge è uguale ai suoi interessi.

il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 € euro
in 1 ora
dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito
800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it